
« Tutti gli Eventi

Nini. Alchimia

venerdì 9 giugno 2017 - domenica 30 luglio 2017



sede: **Galleria d'Arte Le Pleiadi (Milano).**

Nini (Francesca Nini Carbonini) presenta le nuove opere inedite della serie Alchimia. Le opere in mostra sono legate da un fil rouge fisico: corde rosse uniscono i dipinti per collegarne l'anima trasversalmente.

Un approccio unico per l'artista milanese-lampedusana dove il corpo ha una presenza consistente, una figura che caratterizza ogni quadro con tutte le sfaccettature della personalità umana.

L'artista è presente in prima persona, nudi che esprimono la soggettività di chi li dipinge.

Si crea così l'alchimia rievocata dai titoli, una trasmutazione di stato interiore, una catarsi verso l'esterno per potersi rigenerare.

"Il mio bisogno di vomitare all'esterno il mio interno.

Forza brutale del vomito, che salva, che fa rinascere", così spiega Nini la sua necessità d'artista.

La vandalizzazione del quadro fa parte di questo processo di cambiamento, volto a rendere viva l'opera.

In mostra, i quadri rivelano la predilezione di Nini per i grandi formati: tutto è visibile, tutto è esposto.

Le grandi dimensioni permettono all'artista di essere nel suo quadro, divenendo incosciente durante la realizzazione e presente solo alla fine.

Nini è stata capace con la sua arte di attirare per ben due edizioni l'attenzione degli organizzatori del Burning Man che l'hanno voluta tra gli artisti, provenienti da tutto il mondo, a Black Rock City, nel deserto del Nevada, la prima volta su selezione nell'agosto 2014 e la seconda, il prossimo agosto 2017, su invito. Durante il Burning Man di quest'anno (27 agosto – 4 settembre) realizzerà una live performance che le permetterà di mostrare il processo creativo di vandalizzazione da cui prende vita il quadro con una nuova serie di opere mai viste.

Giovedì 8 giugno presso La Posteria a Milano, l'artista Nini (Francesca Nini Carbonini) presenta in anteprima le nuove opere inedite di Alchimia.

Francesca Nini (Francesca Nini Carbonini) è un'artista milanese-lampedusana, vive infatti tra Milano e Lampedusa respirando le influenze sia della metropoli sia quelle dell'isola, impegnandosi in prima persona per la promozione della cultura; si occupa dell'organizzazione di mostre, di installazioni personali e di altri autori, inoltre insegna alla Scuola del Fumetto di Milano. Nini afferma che il colore più bello sia il nero senza però rivelarne le motivazioni che rimangono un segreto personale. Crede che ciò che deve accadere, accada “nonostante tutto” ma non per questo non crede al Libero Arbitrio, che Dio esiste ed è un bellissimo campo di fiori e che sta solo a noi correrli in mezzo. Chi ha coraggio può fare a meno di una reputazione. È convinta che si debba restituire al dolore tutta la sua innocenza e per questo è consapevole del rischio di una possibile sconfitta e perché no, anche di una vittoria. Nini dipinge su grandi dimensioni (130 x180) così da essere all'interno del suo quadro, divenendo incosciente di quello che fa e presente solo alla fine; non per questo esiste casualità. Non ha paura di stracciare, cambiare, distruggere finché non sente suo il quadro, finché non prende vita. Il 16 novembre 2013, a 200 anni dalla nascita del “Romanticismo” Francesca Nini scrive Trasformazione Manifesto (pagina pubblica su Facebook), fondato sulla centralità dello spirito vitale e narrativo dei libri; spirato all'evoluzione, alla crescita e ai parametri sentimentali propri dell'arte, con uno sguardo attento alla pittura. Si ricorda “All'ombra di Pinocchio” (pubblicato da Carthusia edizioni 2012 – in mostra a Firenze al “Pinocchio Biennale 2012”.) che è uno sguardo profondo al libro di Collodi “Le avventure di Pinocchio”, contenente trentatré tavole, ciascuna per ogni capitolo del libro originario, che illustrarono il viaggio interiore di Pinocchio e quindi in ultima analisi di tutti noi. Il libro “All'ombra di Pinocchio” è ora utilizzato in alcune scuole inglesi per aiutare i ragazzi a raggiungere e scoprire un'analisi di se stessi. Nel 2012 è l'ideatrice del concorso internazionale d'illustrazione Silent Book Contest assieme al collega Gianni De Conno. Il concorso Silent Book Contest è espressamente dedicato alla creazione di libro illustrato senza parole inedito ed è realizzato dal Comune di Mulazzo, l'Associazione Monterepeggio Paese dei Librai e IOB International Organisation of BookTowns, con il contributo di Carthusia Editore, la collaborazione del Bologna Children's Book Fair e il patrocinio di IBBY Italia. (www.silentbookcontest.com) Tra le opere nel 2013 “Underground” tratto dall'omonimo libro di Lewis Carroll da cui nascerà la versione più ampia di “Alice nel paese delle meraviglie”. Diverrà a breve un albo illustrato. Agosto 2014 “Mowgli Syndrome” tratto da “I libri della giungla” di Rudyard Kipling, quadri di grandi dimensioni per raccontare un libro aperto facendo emergere gli aspetti parossistici e meravigliosi dell'epoca Vittoriana confrontandoli con quelli moderni. “Mowgli Syndrome” (www.mowglisynndrome.com) è un'installazione di 9 metri di diametro che è stata completata con una live performance dell'artista nell'estate 2014 nel deserto del Nevada in occasione del Festival Artistico Burning Man. A febbraio 2015 partecipa all'evento di arte alternativa Affordable ArtFair a Milano. Nel marzo 2015 espone, ospitata da Children's Book Fair di Bologna, una sintesi dell'installazione “Mowgli Syndrome”. In Ottobre 2015 in occasione del Festival Sabir a Lampedusa, partecipa con una nuova installazione intitolata, “Little Red Underwood” tratto dall'omonimo libro “Cappuccetto Rosso” dei fratelli Grimm, l'installazione è stata ospitata al Book City Milano (ottobre2015) presso il Museo Diocesano